

DELIBERAZIONE 18 DICEMBRE 2018

675/2018/R/EEL

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PREDISPOSTO DA TERNA S.P.A. PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LA REGOLAZIONE DI TENSIONE NELL'AREA DI BRINDISI. ULTERIORI DISPOSIZIONI E PROGETTI PILOTA RELATIVI ALLA REGOLAZIONE DI TENSIONE

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella riunione 1046^a del 18 dicembre 2018

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (CE) 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce l'Agenzia Europea per la Cooperazione dei Regolatori dell'Energia (ACER);
- il Regolamento (CE) 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- il Regolamento (CE) 2015/1222 della Commissione europea, del 24 luglio 2015, che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (di seguito: Regolamento CACM);
- il Regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione europea, del 23 novembre 2017 che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico (Regolamento *balancing*);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e i suoi provvedimenti applicativi;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06, come modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2014, 574/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 574/2014/R/eel);

- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante “Quadro strategico dell'Autorità per il quadriennio 2015-2018” (di seguito: Quadro strategico 2015-2018);
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel), di avvio di un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia in corso di evoluzione;
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel), recante “Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, tramite l'istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il *balancing code* europeo”;
- la deliberazione dell'Autorità 25 maggio 2017, 372/2017/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2017, 583/2017/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 12 luglio 2018, 383/2018/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 26 luglio 2018, 402/2018/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2018, 422/2018/R/eel;
- il Regolamento (UE) 2016/631 della Commissione europea del 14 aprile 2016 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione dei generatori di energia elettrica alla rete elettrica: Regolamento *RfG – Requirements for Generators* (di seguito: Regolamento *RfG*);
- la deliberazione dell'Autorità 12 luglio 2018, 384/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 384/2018/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2018, 592/2018/R/eel;
- la lettera trasmessa da Terna all'Autorità, in data 25 luglio 2018, recante, tra l'altro, le valutazioni di Terna stessa riguardo le criticità dell'area di Brindisi (di seguito: lettera di Terna del 25 luglio 2018);
- la lettera trasmessa dagli Uffici dell'Autorità a Terna, in data 12 ottobre 2018, recante gli orientamenti dell'Autorità circa l'approvvigionamento di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi (di seguito: lettera dell'Autorità del 12 ottobre 2018);
- la lettera trasmessa da Terna all'Autorità, in data 11 dicembre 2018 (prot. Autorità 35520 del 13 dicembre 2018), recante lo schema di regolamento per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi e il relativo schema di contratto (di seguito: lettera di Terna del 11 dicembre 2018);
- il Codice di trasmissione e dispacciamento predisposto e mantenuto da Terna S.p.a. (di seguito: Terna) ai sensi del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete).

CONSIDERATO CHE:

- con la lettera del 25 luglio 2018, Terna ha evidenziato all'Autorità le criticità presenti nell'area di Brindisi, ritenendo necessario disporre di compensatori sincroni per l'approvvigionamento di risorse per la regolazione della tensione al fine di mantenere la stabilità di tensione in tale area;
- con la lettera del 12 ottobre 2018, preso atto della necessità prospettata da Terna di disporre di compensatori sincroni per superare le criticità presenti nell'area di Brindisi riducendo fin da subito i costi di dispacciamento in tale area, gli Uffici dell'Autorità, sulla base delle indicazioni formulate dal Collegio dell'Autorità, hanno:
 - ritenuto opportuno, per quanto riguarda le modalità operative per poter disporre di compensatori sincroni, che la soluzione adottata tenga conto delle specificità dell'area di Brindisi;
 - specificato che la soluzione preferibile è quella che minimizza i costi in capo al sistema elettrico; nel caso specifico, poiché Terna ha manifestato l'esigenza di disporre di ulteriori compensatori sincroni nell'area di Brindisi, appare preferibile definire una procedura concorsuale finalizzata all'acquisizione della disponibilità di risorse che siano in grado di regolare la tensione senza immissione di energia attiva;
 - segnalato la necessità che le tempistiche prospettate per l'acquisizione della disponibilità di risorse siano tali da contemperare gli obiettivi di urgenza e di contenimento dei costi del servizio di dispacciamento con l'esigenza di consentire una effettiva competizione tra i diversi soggetti in grado di fornirle; e che, in caso di contrattualizzazione, la durata del periodo contrattuale sia correlata da un lato alle esigenze sistemiche e dall'altro alla necessità di contenere i costi della misura riducendo i rischi per gli investitori;
 - precisato che le osservazioni di cui ai precedenti punti esulano dalle finalità della deliberazione 300/2017/R/eel e non assumono valenza generale;
- con la lettera del 11 dicembre 2018, Terna ha trasmesso, all'Autorità, lo schema di regolamento per l'approvvigionamento della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi, nonché il relativo schema di contratto;
- la proposta di Terna individua le modalità con cui la medesima intende procedere all'approvvigionamento a termine, tramite procedura concorsuale, della disponibilità delle risorse in grado di regolare la tensione nell'area di Brindisi mediante assorbimento/immissione di potenza reattiva senza immissione di energia attiva;
- in particolare, Terna ha proposto che:
 - l'approvvigionamento a termine avvenga nei limiti di una spesa massima annuale, pari al prodotto tra il fabbisogno di potenza reattiva e un *Reservation Price* espresso in €/MVA_r/anno;
 - vengano selezionate prioritariamente le offerte non superiori al *Reservation Price* relative a risorse disponibili all'1 marzo 2020, in ordine crescente di prezzo; e che, successivamente, vengano selezionate le offerte non superiori al

- Reservation Price* relative a risorse disponibili all'1 luglio 2020, in ordine crescente di prezzo, e infine le offerte non superiori al *Reservation Price* relative a risorse disponibili all'1 ottobre 2020, in ordine crescente di prezzo. Una siffatta previsione deriva dall'opportunità di disporre quanto prima di nuove risorse in grado di regolare la tensione nell'area di Brindisi, considerato il loro positivo impatto a riduzione dei costi complessivi di dispacciamento;
- che le risorse selezionate vengano remunerate, con erogazioni su base mensile, tramite:
 - i) il riconoscimento di un corrispettivo pari al prodotto tra la Capacità Impegnata (cioè la capacità reattiva offerta per la quale la risorsa è risultata assegnataria) e il prezzo offerto (*pay as bid*), ferma restando l'applicazione di opportune penalità nei casi di indisponibilità;
 - ii) il riconoscimento di un corrispettivo convenzionale proporzionale alla potenza reattiva resa disponibile, a copertura dei costi correlati al prelievo dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della risorsa medesima, determinato a partire dai dati nella disponibilità di Terna;
 - che il contratto per l'approvvigionamento a termine della disponibilità delle suddette risorse abbia durata pari a 10 anni.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- l'Autorità, con la deliberazione 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea allora in corso di definizione (regolamenti europei sul bilanciamento elettrico sull'esercizio del sistema elettrico) o in fase di attuazione (Regolamento CACM); in tale procedimento sono confluiti anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14, per la parte relativa al dispacciamento elettrico;
- con la deliberazione 300/2017/R/eel, nelle more della redazione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE), l'Autorità ha previsto una prima apertura di MSD, tramite progetti pilota, per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento;
- i progetti pilota possono riguardare:
 - a) la partecipazione a MSD della domanda e delle unità di produzione ad oggi non abilitate (ivi inclusi i sistemi di accumulo che sono equiparati alle unità di produzione come previsto dalla deliberazione 574/2014/R/eel);
 - b) l'utilizzo di sistemi di accumulo, in particolare in abbinamento a unità di produzione rilevanti abilitate alla partecipazione a MSD al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di rete;

- c) le modalità di aggregazione, ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e a MSD, delle unità di produzione e di consumo;
- d) le modalità per la remunerazione dei servizi ancillari attualmente non remunerati esplicitamente (ad esempio, la regolazione di tensione): sono quindi esclusi i servizi di riserva primaria, riserva secondaria, riserva terziaria, risoluzione delle congestioni e bilanciamento;
- e) forme di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, da espletare secondo procedure concorrenziali;
- f) qualunque altro aspetto che Terna ritenga utile sperimentare, dandone adeguata motivazione, previa approvazione dell'Autorità;
- i progetti pilota individuati da Terna:
 - sono individuati da Terna previa consultazione e successivamente inviati all'Autorità per l'approvazione;
 - sono sottoposti a consultazione preventiva con gli operatori;
 - sono infine inviati da Terna all'Autorità per l'approvazione, corredati dalla versione definitiva del regolamento, dalle tempistiche di esecuzione, nonché dalle osservazioni pervenute da parte degli operatori durante la consultazione;
- non sono previste ulteriori forme di remunerazione economica per l'esecuzione dei progetti pilota diverse da quelle già previste dalla regolazione, fatti salvi i progetti pilota rientranti nella fattispecie di cui alla sopra richiamata lettera d).

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il Regolamento *RfG*, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, è entrato in vigore il 17 maggio 2016 e troverà applicazione a decorrere dal 27 aprile 2019 per i “nuovi” gruppi di generazione come meglio dettagliato nell'articolo 3 del medesimo Regolamento;
- il Regolamento *RfG* istituisce un codice di rete che stabilisce i requisiti per la connessione degli impianti di generazione di energia elettrica, vale a dire i gruppi di generazione sincroni, i parchi di generazione e i parchi di generazione offshore, al sistema interconnesso;
- l'Autorità, con la deliberazione 384/2018/R/eel, ha approvato le proposte di modifica degli Allegati A.4, A.11, A.17, A.53 e A.68 al Codice di rete presentate da Terna al fine di adeguare le prescrizioni tecniche degli Allegati A.17 e A.68 al Codice di rete all'attuale evoluzione tecnologica e al Regolamento *RfG*;
- il Regolamento *RfG*, tra l'altro, prevede che tutti i “nuovi” gruppi di generazione connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale siano in grado di fornire risorse per la regolazione di tensione, secondo le modalità tecniche specificate nel regolamento medesimo; al riguardo, con la deliberazione 384/2018/R/eel, l'Autorità, nel recepire il Regolamento *RfG*, ha ritenuto opportuno rimandare a successivi provvedimenti la definizione delle condizioni di attivazione e di erogazione dei servizi di regolazione locale e centralizzata di potenza reattiva, al fine di inquadrare le richiamate condizioni di attivazione e di erogazione dei servizi in un quadro più ampio che tenga conto dell'innovazione (in corso) della regolazione del dispacciamento

nonché dei primi risultati dei progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con la lettera del 12 ottobre 2018, gli Uffici dell’Autorità hanno anche richiesto a Terna di approfondire l’opportunità di avviare un progetto pilota ai sensi della deliberazione 300/2017/R/eel finalizzato a valutare la possibilità e le modalità con cui gli impianti di produzione esistenti ai sensi del Regolamento *RfG*, selezionati tramite procedure concorsuali, si rendano disponibili a fornire risorse per la regolazione di tensione, previo opportuno adeguamento impiantistico, secondo l’effettiva necessità e le quantità, nelle diverse aree, ritenute necessarie da Terna.

RITENUTO OPPORTUNO:

- approvare il Regolamento per l’approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell’area di Brindisi nonché il relativo schema di contratto proposti da Terna nella lettera del 11 dicembre 2018, in quanto coerenti con le indicazioni formulate nella lettera del 12 ottobre 2018 e con l’obiettivo di disporre di nuove risorse per la regolazione della tensione a un costo inferiore rispetto a quello di altre soluzioni riducendo i costi di dispacciamento;
- prevedere che la remunerazione per l’approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell’area di Brindisi sia posta a valere sul corrispettivo di cui all’articolo 44, dell’Allegato A alla deliberazione 111/06 (cd. *uplift*).

RITENUTO, ALTRESÌ, OPPORTUNO:

- richiedere a Terna di predisporre un progetto pilota ai sensi della deliberazione 300/2017/R/eel, ulteriore rispetto a quello già indicato nella lettera del 12 ottobre 2018, finalizzato a valutare la possibilità e le modalità per l’ottenimento, tramite procedure concorsuali, di ulteriori risorse per la regolazione della tensione rese disponibili dalla generazione distribuita per il tramite delle imprese distributrici, secondo l’effettiva necessità e le quantità, nelle diverse aree, ritenute necessarie da Terna, avvalendosi (ove possibile) dei primi risultati dei progetti già attualmente in corso promossi a livello europeo. Tali progetti pilota hanno la finalità di acquisire informazioni ed elementi utili ai fini dell’incremento delle risorse utilizzabili ai fini della regolazione di tensione

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per l'approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi nonché il relativo schema di contratto trasmessi da Terna all'Autorità con lettera del 11 dicembre 2018;
2. di prevedere che la remunerazione per l'approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi sia posta a valere sul corrispettivo di cui all'articolo 44 dell'Allegato A alla deliberazione 111/06;
3. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet il regolamento per l'approvvigionamento a termine della disponibilità di risorse per la regolazione di tensione nell'area di Brindisi e il relativo schema di contratto, comprensivi di tutte le parti che li compongono;
4. di richiedere a Terna di predisporre un progetto pilota ai sensi della deliberazione 300/2017/R/eel finalizzato a valutare la possibilità e le modalità per l'ottenimento, tramite procedure concorsuali, di ulteriori risorse per la regolazione della tensione rese disponibili dalla generazione distribuita per il tramite delle imprese distributrici;
5. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.a.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it

18 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini